

LA POLEMICA IL MOVIMENTO DELLE MAMME: A CAMPI POCA RACCOLTA DIFFERENZIATA

“Inceneritore, Fossi sia concreto”

IL COMITATO mamme no inceneritore invita «il sindaco Fossi a un momento di approfondimento e confronto pubblico sul tema gestione rifiuti». Al Comitato che da anni lotta contro la costruzione dell'inceneritore nella Piana, non basta che il sindaco di Campi venga loro “dietro più che a fianco” e dichiararsi apertamente, che quell'impianto non va fatto. «Fossi oltre a dire game over all'inceneritore di Firenze, ha delle proposte concrete?» si domandano le mamme. Gli chiedono cosa intende fare della raccolta differenziata «visto che Campi continua a essere il peggior Comune della regione su questo tema e non ha mai raggiunto gli obiettivi minimi di legge». La seconda questione, strettamente legata alla prima, è se il

sindaco intenda continuare a portarla avanti, la raccolta, potenziando il sistema dei cassonetti che tutto il movimento Rifiuti zero spiega da sempre essere inefficiente per la differenziata o se invece «si decida a fare come Sesto, smetta di investire in cassonetti e passi al porta a porta (pap) su tutto il territorio comunale». Il pap, spiega il Comitato «è il sistema conclamato più efficace a incrementare la differenziata e da cui si ricavano i materiali più puliti per andare al riciclo».

C'è poi il nuovo Ato (ambito territoriale ottimale) unico dei rifiuti in tutta la Toscana. Come pensa di usarlo Fossi? Le Mamme chiedono che chiarisca subito «se, invece di ridurre i rifiuti e differenziarli meglio, vuole usare l'Ato unico per sca-

ricare i problemi di smaltimento con discariche e inceneritori su altre aree toscane meno combattive». Questo, ovvero spedire i rifiuti negli impianti altrui, secondo il Comitato «non farebbe che ingigantire il problema del monopolio delle partecipate pubbliche sulla gestione dei rifiuti solidi urbani (rsu), depotenziando ancora di più la capacità decisionale delle amministrazioni comunali». Ovvero i sindaci, si precisa, «avrebbero formalmente tutta la responsabilità sui rifiuti, ma di fatto non avrebbero nessun potere di controllo: un'aberrazione già in atto ora, su scala più piccola, nell'Ato centro che comprende le province di Firenze, Prato e Pistoia». (i.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA

Continua la battaglia delle mamme “No inceneritore”, che contestano al sindaco di Campi di fare poca differenziata

